

D'Arcangelis (Filctem-Cgil): incapacità di gestione Scm, i sindacati chiedono l'incontro col Prefetto

UN incontro con il Prefetto di Latina D'Acunto, unitamente ai consiglieri regionali della provincia, sulla vicenda della società Scm.

Lo hanno chiesto le organizzazioni sindacali del settore merceologico chimico-farmaceutico nella giornata di giovedì.

«Da quando, nel giugno 2008, vi fu la cessione di ramo di azienda da Gambio a Scm - si legge in una nota della Filctem-Cgil, la Federazione italiana lavoratori chimica, tessili, energia, manifatture - per i lavoratori coinvolti ha avuto inizio una vera e propria odissea con un susseguirsi di piani industriali mai davvero realizzati e comunque di volta in volta rivisti al ribasso». Secondo il sindacato, nonostante il ricorso ad una serie di ammortizzatori, dal 2008 ad oggi, le proprietà che si sono succedute non hanno dato risposte concrete alla richiesta di lavoro da parte dei dipendenti, mortificando le loro aspettative.

«Ad oggi - si legge ancora nella nota della Filctem-Cgil - nello specifico, vi è attiva una Cigs per crisi aziendale per 12 mesi riguardante 64 (sessantaquattro) lavoratori. Crediamo sia davvero giunto il momento per una analisi approfondita di quanto accaduto cercando, contestualmente, di individuare percorsi condivisi basati sulla consapevolezza dell'assumersi le responsabilità a secondo



D'Arcangelis, segretario di Filctem Cgil insieme agli altri sindacalisti ha chiesto l'incontro col Prefetto di Latina

del ruolo da ognuno ricoperto».

«Dispiace constatare, dopo ormai molti anni, il fallimento dei Piani industriali presentati alle organizzazioni sindacali - commenta Dario D'Arcangelis, segretario generale della Filctem-Cgil di La-



tina - il continuo ricorso agli ammortizzatori sociali da cinque anni, se da un lato dimostra la volontà di non declinare definitivamente l'impegno da parte della proprietà dall'altro oggettivamente testimonia una inca-

pacità di gestione che potrebbe andare oltre la classica causale della crisi. A confermare questa tesi, purtroppo, vi sono ulteriori segnali che non lasciano presagire scenari virtuosi nel breve-medio termine - continua D'Arcangelis.

Decisioni intraprese unilateralmente dall'azienda di ordine economico (mancato pagamento dei Tfr passati, rivisitazioni dubbie di mensilità aggiuntive consolidate, non puntualità nel pagamento degli stipendi e mancato versamento delle quote rispetto alla previdenza complementare) e normativo (mancato ricorso a misure strutturali con finalità di riduzione dell'onere relativo ai costi fissi). Con l'incontro in Provincia auspichiamo maturino le opportune condizioni per un reale rilancio dell'attività anche per mezzo di eventuali valutazioni legate a possibili nuove opportunità di partnership. Comunque riteniamo l'iniziativa utile quanto meno per una socializzazione dello stato dell'arte - ha concluso nel suo intervento il segretario Filctem-Cgil.